\

COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 48 del 13-06-2017

Da inviare a:	**Ordine del Giorno:**
☐ **Sindaco** ☐ **Presidente del Consiglio** ☐ **Segretario Generale**	• **. Maltrattamenti animali: denunce, organi preposti, procedure d'intervento, soluzioni.** • **Varie ed eventuali.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	**Puma Rosa Alba**	**Si**				**16.05**	**18.00**
Vice Presidente	**Calandrino Giovanni**	**SI**				**16.05**	**18.00**
Componente	**Cuscina' Alessandra**	**SI**				**16.05**	**18.00**
Componente	**Cusumano Francesco**	SI				**16.05**	**18.00**
Componente	**Sucameli Giacomo**		SI			**---------**	**------**

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 13 del mese di Giugno alle ore 16.05 **presso Centro Congressi Marconi – Sala Rubino -** si riunisce, per la seduta , la IV^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione. Sono presenti la presidente Puma il V/ce Presidente Calandrino e i cons. Cuscinà e Cusumano. In assenza della Segretaria, la Signora Fazio Anna Lisa, la consigliera Cuscinà ricopre il ruolo di segretaria supplente e, accertata la sussistenza del numero legale, apre la seduta.

Presenti:
GEN Guardia ecozoofila nazionale:

Vincenzo Grillo, coordinatore della provincia di Trapani del GEN

Catanzaro Pietro, capo distaccamento di Alcamo

Sergio Sciacchitano, vice coordinatore

13 operatori autoformati con un corso di formazione riconosciuto a 360° e autofinanziati con corso iscritti all'albo dell'assessorato regionale della sanità:

- accalappiatori BLS animali
- trasportatori e animali guardiani

Il dr. Sciacchitano dichiara che i soci del GEN vorrebbero portare avanti un progetto per portare ad Alcamo i cani che sono a Crotone utilizzando un finanziamento comunitario per impiegare persone del territorio su qualche terreno confiscato alla mafia. Inoltre hanno visto il nuovo canile di Trapani abbandonato con l'erba alta 2 metri e mezzo mai utilizzato e sarebbe interessante poterlo usare.

Il consigliere Cuscinà esprime perplessità sul possibile utilizzo da parte del comune di Alcamo di un canile che dovrebbe servire la zona di Trapani.

Alle16,10 entrano i rappresentanti della Guardia forestale Nicolò Cardile, l'Ispettore Cammisa, e il commissario Miciletto della Polizia Municipale di Alcamosu delega del dr. Luppino.

Il consigliere Cuscinà si presenta ai nuovi arrivati e spiegando che ha richiesto questa commissione che sarà una prima, non l'unica, perché occupandosi di randagismo riceve continuamente segnalazioni di maltrattamenti: animali chiusi in balcone, terrazze, senza copertura, senza cuccia, con spazi decisamente ristretti, altri allevamenti di pitbull, altri di caucasi, animali particolari. Altre segnalazioni riguardanti eccessivo numeri di cani e sporcizia, per cui zecche, pulci, guarda caso le denunce arrivano sempre per le stesse persone da segnalatori diversi. La difficoltà è nel convincere chi segnala a procedere alla denuncia perché tutti segnalano ma non vogliono esporsi.
Nasce spontanea la domanda: “Se ricevo una segnalazione di maltrattamento CHI si deve chiamare? Guardia forestale, Vigili, Carabinieri, Polizia?” Il commissario Miciletto risponde che TUTTE LE FORZE DELL'ORDINE SONO TENUTE AD INTERVENIRE SECONDO LA LEGGE 184/2004 in cui tutte le forze dell'ordine sono tenute ad attivarsi ma per prima bisogna contattare l'ASP che deve accertare lo stato di salute dell'animale.

La discussione prende la piega del soccorso di un animale ferito, o segnalato perché randagio o di cuccioli.
Il commissario Miciletto espone la sua esperienza di recupero cani attraverso i dipendenti comunali, ma lamenta la necessità di un luogo in cui portare gli animali rilevando l'importanza del volontariato perché senza volontari non si riuscirebbe a porre rimedio a tante situazioni. Spessissimo gli abbandoni avvengono nel fine settimana e grazie ai volontari si riesce a trovare una soluzione.

Interviene il consigliere Cusumano dicendo che Polizia e Carabinieri per intervenire intervengono ma non sapendo come affrontare la situazione trovano nelle associazioni di volontariato il punto di riferimento per risolvere il problema.

Il consigliere Cuscinà riporta invece che spesso chi segnala a Polizia e Carabinieri si sente rispondere che non è loro competenza e di rivolgersi ai vigili.

Il dr. Grillo invece lamenta l'impossibilità d'intervenire in autostrada.

Il commissario Nicola Cardile della Guardia forestale lamenta il problema di individuare chi chiamare per il trasporto dell'animale segnalato e dove portarlo.

Ci vuole il personale con turnazioni che coprano le 24 ore, ci vogliono le strutture e i mezzi di trasporto.

Il consigliere Calandrino chiede chi sono i dipendenti comunali che si occupano del recupero di cani o animali del Comune e il consigliere Cuscinà risponde che ci sono tre persone: Bruno, Grimaudo e Montalbano.

Il consigliere Cuscinà continua dicendo che si deve mirare ad avere l'organizzazione che vi è al nord Italia: se un cane viene segnalato i vigili intervengono in pochi minuti e il canile arriva dopo pochi minuti dalla chiamata dei vigili non come accade oggi ad Acamo e in Sicilia che se chiami i vigili ti dicono che non si ha un luogo dove portarli e il comune dice lo stesso, tranne in rari casi.

Il consigliere Cuscinà continua raccontando come i cani vengano avvelenati come “soluzione” dei cittadini a cui danno disturbo, senza considerare che l'avvelenamento è un reato.

La settimana scorsa un cane è morto avvelenato perché dava disturbo ai bambini che giocavano per strada.

Bisogna dare un'impronta in cui non si può tollerare il maltrattamento o il canicidio, l'abbandono, sono reati e bisogna sanzionare chi ha cani senza microchip.

Per legge tutte le forze dell'ordine dovrebbero essere munite di lettore di microchip e fare controlli e multe.
Il consigliere Calandrino suggerisce di controllare nelle ville i padroni di cani e multarli se non raccolgono le deiezioni del loro cane come ha già segnalato in una comunicazione fatta in Consiglio. È importante il controllo del territorio.

Il Presidente Puma chiede al commissario Miciletto se si possono elevare multe a persone che non rispettano la legge mentre sta facendo un altro servizio (per esempio mentre si presidia una scuola) e il commissario Miciletto risponde che non si può fare. Ma comunque si fanno dei servizi mirati in borghese per multare chi non rispetta la legge: cani di grossa taglia che vengono portati senza guinzaglio in tutte le ville alcamesi.

Il vice coordinatore GEN Sciacchitano elenca tutte le ville in cui ha rilevato reati che permetterebbe di sensibilizzare ma anche di fare cassa.

Il commissario Miciletto spiega al presidente Puma che devono organizzare una squadra appositamente per controllare i trasgressori: chi porta il cane senza guinzaglio e/o senza museruola.

Il presidente Puma richiede dei servizi mirati di controllo delle ville e il commissario Miciletto dice che sono stati fatti ma deve controllare se sono state fatte multe.

Il consigliere Cusumano precisa che se un vigile assiste ad un reato può intervenire se decide di farlo.
Il Presidente Puma riporta che in alcune ville, per esempio in piazza Ungheria ha visto personalmente proprietari di pitbull lasciati liberi senza museruola o guinzaglio tanto da non fare più andare i bambini a giocare nella villa che ha tanti giochi dedicati come altalene o altro che rimangono inutilizzate.

I vigili non sono in possesso di lettore di microchip, il sistema per elevare le multe è farraginoso e impreciso, dice il consigliere Cuscinà, poiché potrebbe essere facile imbrogliare i vigili. Il lettore è necessario e deve essere di responsabilità del vigile che lo detiene affinché non si rompa o ne risponda personalmente altrimenti nel giro di una settimana si romperebbe.

La discussione verte sulla tumulazione/smaltimento dei cani morti. Il consigliere Cuscinà spiega la procedura di tumulazione/smaltimento dopo il decesso del cane.

Il coordinatore provinciale del GEN, Sig. Grillo racconta un episodio in cui l'operatore del GEN è stato accolto molto positivamente dai cittadini che vedevano dei controlli in atto sui padroni che non raccolgono le deiezioni dei propri cani nella speranza che si mettesse fine al problema della maleducazione dei padroni di cani.
La Presidente Puma chiede al Commissario Miciletto l'impegno di fare controlli una volta a settimana per fare qualche multa a chi non raccoglie le deiezioni del proprio cane. E poi chiederà il resoconto delle multe spiccate.

Il dr. Grillo auspica una stretta collaborazione con i vigili urbani per monitorare il territorio sia per gli animali sia per il controllo sull'ambiente.

Il Presidente Puma, alle rimostranze del dr. Sciacchitano sulla mancanza di organizzazione di intervento in caso di favi di api (per cui spesso è stato chiamato lui per risolvere il problema) risponde che siamo riuniti proprio perché dobbiamo riuscire a risolvere tutti i problemi partendo da zero; stessa cosa nel caso dei gabbiani (un turista ne aveva segnalato uno ferito in spiaggia). Però però sia per le api e per gli uccelli la questione è risolvibile grazie allo stesso Sciacchitano che sa come operare con le api sia alla Lipu, presente sul territorio che ha il collegamento con la Lipu di Ficuzza (PA). Per quanto riguarda gli uccelli e i rapaci lamenta invece la difficoltà di intervenire quando si tratta di cani perché non si sa dove portarli.

Il Presidente Puma afferma che proprio dove non vi sono i servizi è lì che dobbiamo intervenire per risolvere i problemi

Il Sig. Grillo fa rilevare che ad Alcamo non riesce a trovare partecipazione e collaborazione da parte di altri enti o associazioni.

La discussione continua vertendo sulla situazione dei cani di Crotone dopo la proposta del dr. Sciacchitano di farli tornare ad Alcamo e affidarli alle cure di realtà locali invece di spendere tutti questi soldi fuori da Alcamo, il consigliere Cuscinà spiega che se non si smette di far fare cuccioli ad Alcamo i cani di Crotone non potranno mai tornare giù per essere adottati perché si è troppo impegnati a fare adottare quelli sul territorio, dal 2015 al 13 giugno 2017 i volontari dell'associazione Diritto animali hanno fatto adottare: circa 300 cani che non sono andati a gravare sulle casse comunali, ma è essenziale che si fermi la continua nascita di cuccioli. Il

consigliere Cuscinà spiega che a Crotone vi sono all'ergastolo 540 cani circa del Comune di Alcamo e che da maggio 2016 grazie all'instancabile lavoro dei volontari non ne sono partiti più. Per questo il consigliere Cuscinà continua a spiegare che se non si fa una campagna di sterilizzazione investendo almeno 20-30.000 euro promuovendo la sterilizzazione gratuita per i cani dei privati che sono la vera causa del randagismo non si potrà far fronte al randagismo.

Interviene il Presidente Puma ricordando il collaboratore civico della giunta Bonventre, dr. Decimo, aveva fatto i conti ,in cui si dimostrava che sarebbe costato meno avere un canile ad Alcamo piuttosto che pagare Mr. Dog di Crotone. Interviene il consigliere Cuscinà chiarendo che non è questo il punto, e che Mr. Dog ha comunque dei costi più che competitivi ma tenendo i cani a Crotone questi non hanno speranza di uscire e saranno mantenuti sino alla fine dei loro giorni mentre avendoli ad Alcamo i volontari potranno lavorare per farli adottare. Non si può fare adottare un cane adulto senza conoscerne il carattere, l'indole, il livello di socializzazione con l'uomo e con gli altri animali. Per questo è fondamentale riuscire a portare ad Alcamo i cani che sono a Crotone.

Tutti i presenti, coralmente, sentono la necessità di un luogo di transito (come può essere il rifugio sanitario) in cui poter mettere l'animale segnalato. Non avere dove portare l'animale segnalato crea forti difficoltà rendendo impossibile l'intervento. Ma la presidente Puma e il consigliere Cuscinà fanno notare che un luogo di transito è utile per l'intervento momentaneo ma non aiuta a risolvere il problema che va risolto con una sterilizzazione – continua il consigliere Cuscinà – a tappeto di tutti i cani, perché se non si smette di avere questa continua e costante "produzione" le volontarie non possono impegnarsi a cercare adozione per i cani di Crotone che continuano a gravare sulle spalle del Comune percirca 400.000,00 euro l'anno. È lì che si deve intervenire, magari dando incentivi a chi ha i cani sterilizzati.

Infine la discussione verte sulla possibilità di intercettare in qualche modo qualche finanziamento per creare un canile.

La seduta si scioglie alle ore 18.00dopo aver fatto notare che i carabinieri e l'asp, seppur convocati, non si sono presentati e non hanno avvisato che non sarebbero venuti e aver ringraziato gli intervenuti per la disponibilità

La Segretaria supplente — La Presidente

F.to Cons. Alessandra Cuscinà — F.to Ing. Rosa Alba Puma